

# TORNIAMO A FARE POLITICA!

**Gli episodi di aggressione e stupro a donne, lesbiche, gay, trans, talvolta denunciati ma spesso taciuti, si moltiplicano in un clima di revanscismo maschilista ed eterosessista che è trasversale alle culture e alle classi sociali.**

**Padri di famiglia, padrini e papponi... uniti per riaffermare le prerogative patriarcali e l'eterosessualità normativa, vengono sostenuti e legittimati dai discorsi delle destre, delle gerarchie vaticane, dall'attivismo neo-fascista e dalle incertezze della sinistra.**

**Le aggressioni e gli stupri a Bologna e Torre del Lago sono avvenute in prossimità di spazi sociali, politici o commerciali segnati dalla visibilità LGBTQ.**

***Ci mandano a dire che dobbiamo starcene chiuse nei ghetti, che non c'è spazio e agibilità politica nelle città, che non siamo libere/i cittadine/i.***

**Quando invece agiamo per riconquistarci le città ci troviamo di fronte ad una violenza più marcatamente politica, come nel caso dei gruppi neofascisti contro il Pride di Catania.**

**E' quindi necessario e urgente combattere entrambe le violenze: quella politica diretta e quella vigliacca e strisciante, a tutti i livelli in cui si presentano.**

**E' necessario riappropriarci della parola, delle città, di pratiche politiche che trasformino la società nel suo complesso, lottando apertamente contro l'eterosessismo e le strutture patriarcali dentro e fuori la comunità LGBTQ.**

**E' anche importante aprire una riflessione su come la trasformazione delle esperienze associative e politiche in realtà commerciali e in generale l'imprenditoria gay abbia portato a una errata percezione di libertà, mentre contribuiva alla desertificazione delle città omologandone il tessuto relazionale in pochi spazi privatizzati.**

***Dopo una brevissima esperienza fuori dalle case e dai cessi pubblici ci siamo già rintanate nei locali!***

**Non possiamo più accontentarci di quel poco che ci è stato concesso (qualche circolo, saune e discoteche), perché non ci basta, non può sostituire la piena autodeterminazione e la piena cittadinanza sostanziale delle persone LGBTQ.**

**Per questo oggi siamo al corteo di Catania e qui a Viareggio: per essere solidali con le/gli aggredite/i e perché ci stanno togliendo le libertà politiche di manifestare per i nostri diritti e perfino la libertà di circolazione e di espressione.**

**Per questo crediamo nell'importanza politica del Pride, come anniversario della ribellione di travestite, gay, lesbiche, trans contro l'oppressore, e crediamo che oggi questo pride debba essere là dove serve, dove sono i nemici politici di ieri e di oggi: a Roma!**

